

I PAESAGGI RITROVATI

L'OBIETTIVO

LE OPERE D'ARTE VISSUTE
ATTRAVERSO I PAESAGGI
CHE LE HANNO ISPIRATE



La scoperta

La «Gioconda»

Importante è il ritrovamento del reale paesaggio della Gioconda ossia una veduta aerea estesissima sull'antico Ducato di Urbino vista dalle alture della Valmarecchia

Da Piero Della Francesca a Leonardo: così si entra direttamente nel quadro

Un nuovo modo di scoprire le Marche attraverso i luoghi dei Maestri

MONTEFELTRO

Il Duca di Urbino

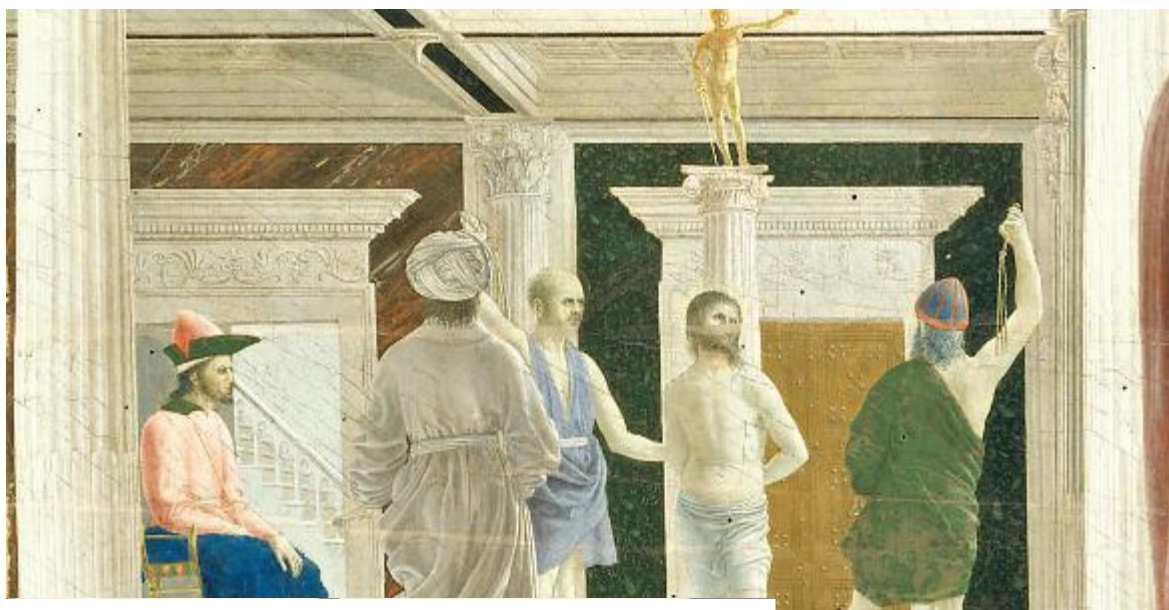
Federico da Montefeltro, Duca di Urbino, valoroso uomo d'arme e grande umanista. Siamo sulla piana del fiume Metauro tra i Comuni di Urbania, Peglio e Sant'Angelo



UN NUOVO MODO per vedere e conoscere le Marche è rappresentato dalla grande opportunità che oggi ci viene offerta dalle nostre opere d'arte e da una nuova chiave di lettura di esse. Ognuno di noi può entrare in un paesaggio d'arte, "vieni nel Montefeltro e affacciati sui balconi da cui ammirare i paesaggi dipinti dai nostri più grandi artisti".

Il progetto Montefeltro Vedute Rinascimentali è un progetto che ha lo scopo di ridare luce al "Paesaggio Invisibile"; restituire al mondo i "paesaggi dipinti" che i pittori del Rinascimento scelsero per gli sfondi delle loro grandi opere che purtroppo s'erano perduti, dietro cinque lunghissimi secoli, tra le insidie della natura e dell'uomo. Con questo progetto, l'opera d'arte non si guarda dentro una cornice all'interno di una stanza, ma offre l'opportunità di entrare direttamente nel quadro, in quella parte che rappresenta il paesaggio. Si tratta di un'offerta turistica-culturale di assoluta originalità, finora mai presentata, un tesoro di rara qualità rappresentato dalla scoperta nel Montefeltro dei veri fondali delle opere di Piero della Francesca e non solo.

IL PRIMO paesaggio ritrovato è quello che fa da sfondo al ritratto di Federico da Montefeltro di Piero della Francesca. Federico da Montefeltro, Duca di Urbino, valoroso uomo d'arme e grande umanista. In questo caso, siamo sulla piana del fiume Metauro tra i Comuni di Urbania, Peglio e Sant'Angelo in Vado. Sullo sfondo verso



UN CAPOLAVORO «Madonna col bambino Benedicente e due angeli» di Piero Della Francesca

l'orizzonte si intravede Sant'Angelo in Vado e dietro l'Appennino toscano-marchigiano con la Massa Trabaria, l'Alpe della Luna, i Sassi Simone e Simoncello ed il Carpegna.

IL SECONDO paesaggio ritrovato fa da sfondo ai carri trionfali dei

Duchi di Urbino; Federico e Battista vengono ritratti uno di fronte all'altra sul terrazzo della Pieve del Colle su cui si apre la meravigliosa piana del Metauro. La vallata dei Trionfi è una vasta pianura attraversata dal fiume Metauro a cavallo dei Comuni di Urbania, Fermignano, Urbino ed Acquala-



gna. Ai bordi della valle, una catena di colline si unisce come a disegnare un grande anfiteatro. Sui primi terrazzi e sulla parte più elevata dei colli c'è sempre una pieve, una cappella, un monastero. Anche per questa veduta, Piero della Francesca ricorre al "volo d'uccello". Dalla località Pieve del Colle sale fino a circa 1000 metri di altitudine per abbracciare un territorio che dalla piana di San Silvestro sul Metauro si allarga fino ad Urbino, ai monti delle Cesane, e poi arriva fino ad Ancona. E' possibile visitare il balcone che si trova a Piana di San Silvestro tra Fermignano ed Urbania.

IL TERZO paesaggio ritrovato fa da sfondo al ritratto di Battista Sforza, donna colta ed apprezzata per i legami profondi con il territorio del Montefeltro. Dietro la Duchessa, si trova la Valmarecchia: il cuore più antico del Montefeltro. E' possibile visitare il balcone che si trova tra San Leo e l'Alta Valmarecchia.

ULTIMO paesaggio ritrovato fa da sfondo alla scena in primo piano di San Gerolamo a colloquio con un devoto, presumibilmente Girolamo Amadi, nobile veneziano. Alle spalle della scena, in pri-

mo piano (San Gerolamo ed un devoto), appare un altro sipario sulla Valmarecchia. Il punto d'osservazione si trova nella dorsale di Monte Gregorio e, diversamente dai tre paesaggi del Dittico, la prospettiva usata da Piero della Francesca per questo sfondo, non è aerea ma solo panoramica. E' possibile visitare il balcone che si trova a San Leo al mare di Rimini.

A SEGUITO di anni di studio, approfondimento e ricerche, Rosetta Borchia pittrice e fotografa e Olivia Nesci, docente di Geografia fisica, ideatrici insieme a Silvia Storini (promoter) come già precedentemente scritto, del Progetto Montefeltro Vedute Rinascimentali (MVR), hanno confermato ciò che è stato il risultato di tutto il loro lavoro scientifico: il ritrovamento del reale paesaggio della Gioconda ossia una veduta aerea estesissima sull'antico Ducato di Urbino vista dalle alture della Valmarecchia, oggi territorio appartenente alle Marche, all'Emilia Romagna ed in parte, alla Toscana. Per identificare il paesaggio che fa da sfondo alla Gioconda, le due studiose, definite "cacciatrici di paesaggi" hanno dovuto trovare la chiave di lettura giusta con cui Leonardo aveva creato; si tratta di una particolare tecnica di rappresentazione prospettica che coglie e sintetizza la bellezza: "compressione".

LE DUE RICERCATRICI che già nel 2007 avevano scoperto nel Montefeltro sette paesaggi riconducibili alle opere pittoriche di Piero della Francesca, amano affermare "è Pacifica che ci ha cercato, che ci è venuta incontro". Contemporaneamente a questa grande ed importante scoperta, è stato confermato un altro mistero che ruota attorno alla donna ritratta da Leonardo. La vera identità della dama non è Monna Lisa ma è quella di Pacifica Brandani, dama alla corte di Urbino, amante di Giuliano De' Medici, morta dando alla luce il figlio avuto da Giuliano. La scoperta dell'identità della donna la si deve allo storico Roberto Zapperi che ha pubblicato nel 2012 "Monna Lisa addio. La vera storia della Gioconda", teoria peraltro già sostenuta fin dagli anni '50 dai più grandi storici di Leonardo ossia Chastel, Pedretti e Perrig. Per informazioni-prenotazioni e per visite guidate: 366.9508583; 0541.916306; info@montefeltroveduterinascimentali.eu Sito web: www.montefeltroveduterinascimentali.eu Links utili-approfondimenti: www.cacciatricidipaesaggi.it